

NOTIZIARIO PARROCCHIALE
S. MARIA ANNUNCIATA
in Chiesa Rossa – Milano
Gennaio 2004

IL VANGELO ATTIVO

1.

Ci sono due domande che possono disturbare la fede, oggi.

Innanzitutto la questione storica: è sicuro tutto quanto dicono i vangeli circa Gesù e la sua vicenda ?

La seconda domanda che può mettere in crisi è: se anche è tutto vero quello che narrano i vangeli, come può un personaggio così lontano nel tempo avere una rilevanza per me, per noi, oggi?

2.

Se guardiamo i vangeli con attenzione ci accorgiamo che sono dei libri particolari. Mentre ogni autore, o scrittore, mira a realizzare il libro, come un'opera a se stante, quasi un essere vivo per sé, i vangeli prendono un'altra direzione: sono libri aventi una intenzione ben diretta e insopprimibile: mirano alla figura di Gesù Cristo. Gli evangelisti non hanno interesse a fare un bel libro. Per questo non c'è una pretesa di originalità né nelle parole né nella forma: i sinottici ad esempio non curano il successo del loro lavoro o della loro ricerca; ma orientano solamente all'incontro con il Signore Gesù. L'unica originalità che vogliono è la fedeltà alla personalità meravigliosa del Signore. Questa testimonianza a Cristo, è un criterio forte di affidabilità. E' il criterio della testimonianza: chi non ha interesse a falsificare, è credibile.

3.

L'affidabilità degli evangelisti è visibile anche dalla unità di testimonianza. Diversi autori parlano di Gesù, e le diverse voci fanno una sinfonia concorde e armoniosa.

Gli scrittori del nuovo testamento si sono trovato un personaggio assolutamente nuovo: un cosa sola con Dio il Padre e diverso da Dio il Padre, costruttore del Regno di Dio e lui stesso identico a questo regno, pienezza della rivelazione antica e rivelatore di una nuova alleanza, ... Un insolubile enigma per la ragione umana. Gli evangelisti hanno trovato niente di meglio che rivisitare tutto l'antico testamento e cercare una presentazione fedele della meraviglia nuova apparsa in Gesù.

Ma il fatto notevole sta proprio nella compostezza del risultato: una forma credibile di Gesù. Una realtà compatta e inscindibile.

Questo fatto obbliga ad accettare la realtà del Signore nella sua complessità, senza sottrazioni o sconti. Non è certamente riducendo i dati del nuovo testamento che si arriva alla comprensione di Gesù: proprio perché il problema non è di livellare secondo la nostra metratura, ma come dice Dante piuttosto di "trasumanar".

O si accetta e si apprezza la globalità della figura del Signore o la si perde tutta.

4.

Se poi non ci si coarta nel sistema critico, che elimina quasi tutto in vangelo, avanzando qualche briciola assolutamente non imputabile alla primitiva comunità, come se il vangelo non fosse un libro della comunità cristiana, si scopre che le azioni di Gesù sono

particolarmente ricche di indicazioni che manifestano l'intenzione e il coinvolgimento di Gesù nella storia. Sia il Battesimo, o le tentazioni, o l'insegnamento, o l'Ultima Cena... tutti momenti che dicono non una "parola" teorica, ma una azione di Dio e di Gesù nella storia., quindi manifestano un cuore vivo ed una esperienza esistenziale di altissimo valore.

La vicenda di Gesù è una storia vissuta e la si capisce solo innestandosi nella storia vissuta. Per questo la Chiesa è essenziale per la comprensione e per la corrispondenza al Vangelo.

Il Vangelo non è solo buona notizia, è buona forma della vita, buona "azione".

Il Vangelo non vissuto non è Vangelo: può essere al massimo una bella teoria.

5.

Anche la predicazione del Signore Gesù può risultare infruttuosa, quando non parte da una storia e non approda alla storia.

Quando non parte da una comunità e non approda ad una comunità il vangelo resta una teoria e non diventa una azione.

DON CARLO REDAELLI VICARIO GENERALE DELLA DIOCESI

Ci fa molto piacere la nomina di don Carlo Redaelli a vicario generale della diocesi. Don Carlo è stato prete residente con incarichi pastorali qui alla Chiesa Rossa dal 1980 al 1990. Tutti lo ricordiamo con affetto. Abbiamo apprezzato la sua fede, la sua chiarezza, la sua riservatezza.

Ora che è stato chiamato al di là della siepe (nella stanza dei bottoni) ci attendiamo da lui fede, chiarezza e riservatezza. Che continui cioè a vivere come ha vissuto tra di noi, dandoci fiducia e ferma azione pastorale. Queste doti sono necessarie nell'attuale momento di confusione.

Ringraziamo Mons. Giovanni Giudici che ci ha sempre guardato con attenzione e con simpatia, augurando a lui una fruttuosa azione pastorale a Pavia.

IL CONSIGLIO PASTORALE DEL 10 Dicembre 03

Da ricordare per la chiarezza con cui si è affrontato il tema della identità comunitaria e della conseguente opera di iniziazione dei piccoli alla vita di fede.

Il tema di partenza era propriamente la iniziazione dei piccoli alla fede, in realtà ci si è impegnati in una revisione del nostro essere cristiani adulti.

In realtà c'è una diversa modalità di declinare il fatto cristiano. Da parte di alcuni fratelli c'è l'insoddisfazione per la lentezza di alcuni gruppi a corrispondere con decisione e scelta di fede. Tanto da sentire come necessaria una chiarificazione. Citazione biblica: "Se qualcuno non obbedisce a quanto diciamo per lettera, prendete nota di lui e interrompete i rapporti, perché si vergogni: non trattatelo però come un nemico, ma ammonitelo come un fratello" (2 Tess. 3,14)

Da parte di altri fratelli si predica una indefettibile accoglienza, anzi pazienza nel portare anche il peccato degli altri. Citazione biblica: "Accogliete tra voi chi è debole nella fede, senza discuterne le esitazioni... Chi sei tu per giudicare un servo che non è tuo? Stia in piedi o cada, ciò riguarda il suo padrone; ma starà in piedi perché il Signore ha il potere di farcelo stare" (Romani 14,1-4)

Nascono delle domande: quale unità è possibile, quando si percorrono cammini differenti? Quanto è sopportabile una diversità: che sia arricchimento e non opposizione?

Quando applicare il perdono “settanta volte sette”, oppure ricorrere alla correzione una, due, tre volte” e poi scomunicare? (cfr Matteo 18)

Di fronte a queste difficoltà è bene ricuperare uno stile cristiano, che è ben descritto in Atti 15. In occasione della controversia sull’obbligo o meno di aderire alla legge mosaica : una polverosa e animosa disputa.. Si riuniscono gli apostoli e gli anziani per discutere tra di loro (lunga discussione). Segue la sintesi di Pietro che chiude la discussione. Silenzio dell’assemblea (momento di ascolto interiore e di sintonizzazione). Ascolto delle grandi opere compiute da Dio nel viaggio missionario di Paolo e Barnaba: posto per una eucaristia (ringraziamento). Proposta risolutiva e di compromesso di Giacomo.

Da questa indicazione emerge la domanda e l’esigenza della unità, che si chiede a Dio, Padre del Signore Gesù. Non prevale mai la voglia di sconfiggere l’altro o di primeggiare sull’altro.

Questo tema del dialogo tra adulti di una (una) comunità è necessario. Perché non succeda che si senta più “empatia” per gli islamici che non per i fratelli di fede.

DAI NOSTRI AMICI MISSIONARI

Abbiamo ricevuto da **Padre Giovanni Malvestio** una lettera di saluto e di augurio natalizio. *“ Un Natale che diventi rinascita –rigenerazione – ripresa per ognuno di noi. Grazie a te ed ai tuoi collaboratori ed alla comunità. Nutro stima ed amicizia. Tutto dona il gusto di essere cristiani, innamorati di Cristo.”*

Padre Anthony Thota, dall’India.

Auguri per voi dall’India.. Come state, come va la vostra vita in Italia?

Qui noi andiamo abbastanza bene con l’aiuto del Signore con la vostra preghiera e la vostra generosità. Vorrei informarvi che qui in India la situazione politica sta andando molto male: gli indù fanatici fanno tanta persecuzione ai cristiani ed ai missionari. Recentemente abbiamo avuto l’elezione in 4 stati ed in 3 hanno vinto i fanatici. Questi sono contro i cristiani. Pregate per noi, perché non facciano una legge contro i cristiani. C’è già una legge nel mio stato che proibisce di predicare il vangelo agli indù, non possiamo accogliere le conversioni, a rischio di prigione e di una multa di 2000 Euro. Recentemente durante una processione mariana ci hanno fermato e portato in prigione. Pregate per noi. Abbiamo avuto anche attacchi terroristici e alcuni morti. Con tante chiese bruciate. Nella mia città di 6 milioni di abitanti siamo in difficoltà: non piove da un anno, sono mancate le piogge di agosto e di ottobre. Tanta gente muore di fame. Anche l’acqua manca, dobbiamo aspettare tante ore e qualche volta tutta la notte.

Abbiamo iniziato la scuola a giugno, con 2500 ragazzi. Tanti vengono da famiglie povere . Sarà una grande carità per voi aiutarci. Con il vostro aiuto potremo far studiare tanti ragazzi.

In questi giorni siamo molto occupati a preparare il Natale.

Un saluto e augurio a tutti voi.

P. Anthony 8.12.03

Suor Adelina Franzini dall’Etiopia.

“Carissimo d Giulio, eccomi dopo la mia partenza dall’Italia il 22 Luglio. Sono arrivata qui ed era bel fresco: 15 gradi. Credo cha Roberta ti ha detto che sono stata trasferita in Addis Abeba. Compito: cura delle sorelle anziane e aiuto nella Casa provincializia. E’ una casa di accoglienza: vero porto di mare...Ora ti scrivo da Dongara, una missione del Sidamo. Sono qui da 20 giorni ed ho accompagnato all’ultima dimora suor Frumenzia, 89 anni. Rimarrò qui un’altra settimana prima di tornare in Addis. Dongara è un centro abbastanza ampio : di catechesi, di clinica, di corsi di ogni

genere. Oggi sono arrivati 50 per un corso di catechesi. La prossima settimana verrà ordinato il 2° prete di questa regione. Ringraziamo il Signore. Il 5 Ottobre verrà canonizzato il nostro fondatore P Comboni: è un vedere il nostro carisma approvato per tutta la Chiesa.

Sono informata della vostra vita di Chiesa: così la Chiesa cammina anche per il vostro impegno. A volte non vediamo: ma cammina. Tanti auguri di Buon Natale e di un anno rinnovato dal lavoro nella vigna del Signore. Un saluto ai parrocchiani e a d Luca e d. Pierluigi.

Dangora 11.11.03

Da Suor Angelamaria, in Burundi:

Carissimo d Giulio, grazie per l'aiuto che la Chiesa Rossa ci ha mandato... Il primo interesse di questo anno è la cura dei bambini di strada. Qui nella capitale ce ne sono almeno 2500, di cui 2000 al di sotto dei 13 anni. Sono ragazzi che hanno perso a causa della guerra i genitori e vivono di espedienti.: si organizzano in bande e rubano quanto possono...Per tanti di questi bambini abbiamo organizzato una scuola e la frequenza è alta.

Uniti a voi nel ricordo del Natale del Signore.

Kamenge, 14 Dic 03

NOTIZIE BREVI

*

Procedono con alacrità i lavori di rifacimento delle imposte, finestre e porte del complesso parrocchiale. Un grazie a quanti collaborano con generosità. Soprattutto grazie alla terza età e al Laboratorio per il banco - vendita del 14 Dicembre

*

Il 7 Gennaio 04, alle ore 21, celebreremo la messa in salone romanico: una celebrazione ricca di canto e di fraternità,; con al termine la possibilità di pranzare insieme.

*

Sabato 10 Gennaio i preti della Chiesa Rossa saranno in confessionale dalle ore 16.30 in poi per le confessioni. E' una occasione per rendere regolare la pratica di questo sacramento.

*

Il corso per fidanzati che intendono celebrare il matrimonio ecclesiastico avrà inizio il 12 Gennaio, alle ore 21. Durante il corso vengono presentate anche delle possibilità di partecipazione alle iniziative comunitarie, perché il matrimonio non resti un incidente ecclesiastico, che non si ripeterà più.

*

Il 21 si terrà un concerto: fa parte del programma annuale dei concerti: c'è un progetto di ascolto che intende guidarci al gusto ed alla frequentazione della musica.

*

Sono aperte le iscrizioni per l'ANDALUSIA Preghiamo di essere veloci nell'iscriversi. La visita di queste terre richiamerà un fatto storico di enorme portata: la civiltà cristiano-araba. Date del viaggio: dal 12 al 19 Aprile. In ufficio parrocchiale per informazione e prenotazione.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Hanno ricevuto il BATTESIMO: Benigno Miriam, Cirni Matteo, Russo Martina, Viavattene Ivonne.

Ricordiamo i nostri DEFUNTI: Rossi Natale, Albertario Angelo, Lauria Antonio, Gallian Ada Carcano, Zanchetti Giovanni.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva: ore 18.00

Messe festive: ore 8.30 - ore 11.00 - ore 18.00

Messe feriali: ore 8.30 e ore 17.00

Recita del rosario ogni giorno 20 minuti prima della messa vespertina

TELEFONI

Don Giulio 0289500817

Don Luca 0284810497

Don Pierluigi 0289502327

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio San Vincenzo 0289500583

Scuola Materna Parrocchiale 0289543229

e-mail: smacr@libero.it

www: smacr.com